

INDAGINE SCIENTIFICA

# Unife, ecco come si prevede chi abbandonerà gli studi

Il prof. Guido Sciavicco ha pubblicato una ricerca che può aiutare atenei e iscritti. Sufficiente il rendimento dei primi mesi per individuare meglio chi lascerà il corso

L'iscrizione a un corso di studi universitari è una scelta fondata su un insieme di incognite. Il prodotto della loro combinazione è il tempo impiegato per completare il corso, il voto di laurea, l'eventuale rinuncia. In questo caso la spesa investita dall'ateneo e il costo sostenuto dallo studente non saranno ripagati dal risultato, con spreco di tempo e risorse. Per questo motivo la ricerca da tempo ha iniziato a costruire modelli previsionali per identificare con una buona approssimazione ed efficacia gli studenti "a rischio" con l'intento di aiutare gli atenei (i loro ricavi dipendono in parte dalla quota di iscritti in corso) ma anche gli studenti a migliorare le performance ed, eventualmente, a correggere le scelte.

## COSTRUIRE UNO SCHEMA

Il professor Guido Sciavicco, 43 anni, professore associato del Dipartimento di Matematica e Informatica di Unife (laurea a Udine, dove ha consegui-



Il professor Guido Sciavicco (Unife) e un'aula, allestita in Fiera, per gli studenti di Biotecnologie



to anche il dottorato di ricerca, poi esperienze di insegnamento in Spagna, Macedonia e Cipro) ha realizzato una ricerca che ha introdotto nuove variabili predittive per la carriera universitaria degli studenti.

I risultati sono stati illustrati in un articolo pubblicato quest'anno sulla rivista "IEEE tran-

sactions on learning technologies". «Il nostro scopo è migliorare l'accuratezza della previsione sulla probabilità che uno studente possa non completare il suo corso di studi - spiega il docente, che ha svolto l'indagine in collaborazione con la studentessa Alessia Paoletti e con i professori Fernando Ji-

ménez e Gracia Sánchez - Per l'elaborazione dei dati e la messa a punto del modello abbiamo utilizzato l'intelligenza artificiale. In pratica, quando non esiste uno schema statistico predittivo, si chiede a una macchina evoluta di analizzare un paniere di funzioni matematiche e di dati disponibili

sotto altre forme (strumenti ad albero, reti neurali) per individuare un modello che consenta di elaborare una previsione il più possibile accurata».

L'informazione "grezza" su cui lavorare era costituita dai nominativi di circa 400 studenti iscritti al corso di laurea di Informatica tra il 2001 e il 2015.

## UNO SGUARDO DIVERSO

L'elemento di novità portato dalla ricerca di Unife è rappresentato dalle variabili ritenute significative. Sono state ignorate quelle che compaiono in altri lavori scientifici finalizzati allo stesso obiettivo (sesso, età, scuola di provenienza, voti conseguiti etc.): l'attenzione è stata focalizzata sul comportamento dello studente durante i primi mesi del corso. «Ci siamo concentrati su due traguardi - sintetizza Sciavicco - la capacità di migliorare gli esiti di altre ricerche e la precocità della previsione, in pratica sul come ottenere una previsione molto attendibile nel tempo più breve possibile». L'affidabilità della previsione è stata dimostrata per il 75-80% del campione. «Ora si tratta di affinare il modello - conclude Sciavicco - Riteniamo che i risultati conseguiti nei primi mesi del corso siano più significativi di altre variabili statiche, come il sesso o l'età».

Alessia Paoletti, co-autrice della ricerca, ha conseguito la laurea triennale e Ferrara col massimo dei voti e si è iscritta a Trieste per completare gli studi con la magistrale. Nel frattempo ha ottenuto una borsa di studio biennale da un'azien-

da privata. Sciavicco, dopo l'estate, inizierà a collaborare con il Cineca, il consorzio interuniversitario italiano, per tentare di elevare ulteriormente, assieme a uno studente ammesso a un dottorato di ricerca, l'affidabilità di questo campo di studi, oggi basati sull'esito di indagini già consolidate. Lo scopo: rendere più efficiente il servizio di previsione sull'abbandono accademico. -

Gi. Ca.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## PROGETTI UNIFE

### Giovani ricercatori Bando stanzia oltre 60mila euro

Unife cerca giovani ricercatori che abbiano idee solide innovative. Con un bando mette a disposizione 62mila euro per «incoraggiare lo svolgimento di progetti di ricerca scientificamente rilevanti, facilitandone l'attuazione grazie a periodi di ricerca, della durata minima di 3 mesi anche non continuativi, presso uno o più enti ed istituzioni estere anche di nazioni diverse». Il fondo è stato costituito con le risorse raccolte grazie al versamento del 5 per mille dell'Irpef (dichiarazione dei redditi anno 2017). Possono partecipare: ricercatori a tempo determinato di tipo A, assegnisti di ricerca, dottorandi, titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per ricerca, titolari di borse di studio per ricerca.



## OSPEDALE DI CONA

### Scale mobili da aggiustare

Le scale mobili che sono a servizio di chi, a vario titolo, frequenta l'ospedale di Cona sono in fase di aggiustamento. La ditta incaricata dei lavori ha dovuto "spegnere" le macchine fermando quindi le stesse scale. Visto il protrarsi del disagio in tanti chiedono tempi rapidi per la sistemazione.

## IN BREVE

### Sulle Mura Dal 22 agosto la Giostra del Monaco

Dal 22 agosto all'1 settembre si svolgerà sulle Mura la 15ª edizione della Giostra del Monaco. La rievocazione sarà presentata domani nel corso di un incontro cui prenderà parte anche il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

### Gli interventi Proseguono i lavori per la fibra ottica

Proseguono i lavori per la posa della fibra ottica che, tra l'altro, ha già raggiunto oltre 43mila famiglie ferraresi. I lavori avvengono con tecniche di scavo innovative da parte della società Open Fiber.

### Castello Estense Visite guidate e gite nel fossato

Visite guidate, musica ed escursioni in barca nel fossato del Castello. Tutto questo è "Bello di Notte", l'iniziativa dedicata al Castello Estense con apertura straordinaria del monumento: mercoledì 21 agosto terza e ultima serata con il monumento illuminato di blu dal tramonto alla mezzanotte. Oltre al consueto orario (dalle 9.30 alle 17.30), il Castello sarà aperto anche dalle 19.30 alle 23.30.

### Polizia locale L'Urp chiuso riaprirà il 21 agosto

Urp Polizia Locale (via Bologna 534) fino al 20 agosto osserverà per il pubblico i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 13 mentre riaprirà regolarmente i propri uffici da mercoledì 21 agosto.

### Informagiovani Orari in vigore fino al 2 settembre

L'Informagiovani (Piazza Municipio 23) in agosto sarà aperto solo al mattino, il lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 13 (mercoledì e sabato chiuso); l'ufficio riaprirà regolarmente a partire dal 2 settembre.

### Biblioteca Tebaldi L'attività riprenderà il 2 settembre

La Biblioteca Tebaldi di San Giorgio (via Ferrario 12) fino al 31 agosto resterà chiusa per riaprire regolarmente dal 2 settembre. Si tratta di una biblioteca moderna con libri di narrativa e saggistica e sezioni di approfondimento sulla storia locale. Pur nelle ridotte dimensioni, la biblioteca Dino Tebaldi ha allargato notevolmente la sua incidenza territoriale con una forte attività di prestiti di volumi.

## L'INIZIATIVA ECUMENICA

### “Il tempo del creato” Un mese di celebrazioni della diocesi ferrarese

Aderendo alla proposta del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, anche a Ferrara-Comacchio, per iniziativa dei due Uffici diocesani che si occupano della cura del creato e dell'ecumenismo, si celebrerà il "Tempo del creato".

Si tratta di un periodo della durata di circa un mese, dal 1° settembre al 4 ottobre, ideato nell'ambito della famiglia cristiana ecumenica (Comunione Anglicana, la Federazione mondiale Luterana, Consiglio mondiale delle Chiese e Alleanza Evangelica mondiale) a favore della salvaguardia dell'ambiente. Nel sito [seasonofcreation.org/it](http://seasonofcreation.org/it) è possibile trovare preghiere e riflessioni, ma anche progetti concreti che favoriscano l'azione a favore della nostra casa comune.

«L'inizio di questo Tempo, per la nostra Diocesi - dice don Francesco Viali - coinciderà con la Giornata mondiale di preghiera per la custodia del creato, nata da un'intuizione del Patriarca ortodosso Dimitorios I nel 1989 alla quale ha aderito nel 2015 Papa Francesco».

Domenica 1° settembre, alle ore 11, nel porto di Gorino, nella cornice del Par-

co del Delta del Po, il Vicario generale Mons. Massimo Manservigi celebrerà la messa durante la quale si pregherà, in particolare, perché ogni cristiano si senta chiamato ad essere custode della terra e della biodiversità che la abita.

Il 13 settembre, alle ore 18, presso il parco del Santuario della Beata Vergine Maria del Poggetto, nelle campagne ferraresi, si terrà un incontro ecumenico di preghiera per il creato al quale parteciperanno oltre all'arcivescovo Gian Carlo Perego, anche le diverse Chiese cristiane presenti nel territorio diocesano.

La conclusione del "Tempo del creato" sarà il 3 ottobre, vigilia della festa di San Francesco d'Assisi, proclamato proprio 40 anni fa, patrono dei cultori dell'ecologia da San Giovanni Paolo II. Nel monastero del Corpus Domini di Ferrara, alle ore 18.30, saranno celebrati i primi vesperi della festa, il transito del Poverello d'Assisi, e verrà proposta una riflessione francescana sul tema: «Come Francesco d'Assisi, per contemplare anche noi, grati, ammirati e benedici, il mondo della vita, così vario e rigoglioso». -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI